

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Alessandro Spedale

OGGETTO: Interpellanza a risposta orale su “Soluzioni vere, legali, dignitose, rispettose della salute pubblica per l’accoglienza di immigrati lavoratori stagionali dopo l’Ordinanza del Sindaco del 18 Agosto 2020 “finalizzata al contrasto del degrado urbano.....”,

Il sottoscritto Ugo Sturlese del Gruppo Consigliare Cuneo per i Beni Comuni,

#### RILEVATO

che a seguito dell’Ordinanza del Sindaco del 18 Agosto 2020 “finalizzata al contrasto del degrado urbano, causato dall’abusiva occupazione di suolo pubblico ed al bivacco, ed alla tutela della convivenza civile, igiene, bellezza e rispetto dei beni, degli spazi e dei luoghi pubblici” la sera del 7 Settembre si è svolta un’azione di polizia, rivolta al controllo della situazione di regolarità legale degli occupanti ed alla verifica delle loro condizioni di salute; che al termine dell’intervento gli stessi hanno trovato, non casualmente, ricovero in un edificio privato ed in altri due edifici allocati in corrispondenza dell’ex-Deposito Ferroviario e nei pressi della Linea Ferroviaria in esercizio attivo fra Cuneo e Borgo S.Dalmazzo, dove tuttora pernottano;

#### CONSIDERATO che

a norma dell’Art.103 Comma 20 del Decreto Rilancio le Amministrazioni dello Stato e le Regioni sono tenute ad adottare soluzioni e misure urgenti idonee a garantire la salubrità e la sicurezza delle condizioni alloggiative dei cittadini stranieri impegnati in attività lavorative (come è il caso della grande maggioranza delle persone controllate), ovviamente in edifici idonei indicati dal Comune interessato:

COMMA 20. Al fine di contrastare efficacemente i fenomeni di concentrazione dei cittadini stranieri di cui ai commi 1 e 2 in condizioni inadeguate a garantire il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie necessarie al fine di prevenire la diffusione del contagio da Covid-19, le Amministrazioni dello Stato competenti e le Regioni, anche mediante l’implementazione delle misure previste dal Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022, adottano soluzioni e misure urgenti idonee a garantire la salubrità e la sicurezza delle condizioni alloggiative, nonché' ulteriori interventi di contrasto del lavoro irregolare e del fenomeno del caporalato. Per i predetti scopi il Tavolo operativo istituito dall'art. 25 quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, può avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, del supporto del Servizio nazionale di protezione civile e della Croce Rossa Italiana. All'attuazione del presente comma le Amministrazioni pubbliche interessate provvedono nell'ambito delle rispettive risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

#### VERIFICATO che

le soluzioni idonee indicate nel decreto non sono certo rispettate dall’attuale collocazione dei lavoratori immigrati, oggetto dell’intervento di Polizia, e non vi è segno di un intervento pubblico da parte del Sindaco di Cuneo, responsabile dello stato di salute dei cittadini di Cuneo e dei soggiornanti a qualunque titolo in città (a fini di tutela degli stessi e dell’intera popolazione) in particolare nell’attuale condizione di Pandemia da Coronavirus ed il silenzio

dell'Amministrazione rischia di trasformare tale problematica in una pura questione di ordine pubblico;

**SOTTOLINEATO** che

contro questa situazione (questa sì contro il decoro morale della città) e la fallimentare e ipocrita soluzione delle Ordinanze hanno vivacemente protestato e continueranno a protestare numerose associazioni impegnate nel volontariato attivo (peraltro minacciate di denuncia per “reato di solidarietà”) e alcuni movimenti politici, che, facendosi carico delle disumane condizioni alloggiative dei lavoratori immigrati e considerando le comprensibili preoccupazioni dei cittadini residenti nella zona, condividono la necessità di eliminare qualsiasi utilizzo improprio del Movicentro, ma nel contempo richiedono e propongono soluzioni immediate e contingenti quali l’allestimento di tensostrutture su aree comunali (ad es. area ex-Nuvolari, area presso i campi di calcio nel Parco Fluviale) e soluzioni a più lungo termine quali il recupero, a fini di alloggiamento decoroso e di occasione di lavoro per gli ospiti, di strutture di proprietà comunali (ad es. Cascine) per le quali vi è anche la disponibilità di una progettazione gratuita da parte di Studi professionali qualificati;

**INTERPELLA IL SINDACO**

per conoscere quali iniziative operative e politiche intenda assumere in unione con i Sindaci del Tavolo di concertazione per dare soluzione ad una situazione intollerabile e non consona ad una Amministrazione, in particolare di Centro-Sinistra, e per esprimere il proprio netto dissenso per le carenze governative sulle politiche migratorie e per la sciagurata e voluta inadeguatezza su tali temi delle politiche regionali della maggioranza di centro-destra.

In carenza di risposte, come già detto in varie sedi, provvederò a inviare apposita segnalazione agli organi inquirenti della Magistratura perché valutino gli elementi di responsabilità conseguenti al non assolvimento delle giuste prescrizioni dello Stato, volte ad evitare lo sviluppo di focolai epidemici da Coronavirus e ad assicurare dignitose soluzioni alloggiative ai lavoratori immigrati.

Cuneo 14 Settembre 2020

Ugo Sturlese Gruppo Cuneo per i Beni Comuni